LA MOSTRA RINNOVATA

Idea e concetto: Curatorium per i Beni Tecnici
Con il sostegno di: Cafi, Rfi, Centostazioni, Cofely
Luogo: Atrio storico Stazione di Bolzano

A cura di
Alessandra M. per CTTAA.

Nel mese di maggio 2015 la mostra sui 150 anni della stazione di Bolzano, inaugurata il 16.05.2009, è stata rinnovata grazie al contributo del Collegio Amministrativo Ferroviario Italiano Roma, RFI, Centostazioni Spa e Cofely Spa, sotto la supervisione di Wittfrida Mitterer del Curatorium per i beni tecnici, ideatrice dell'esposizione.
La mostra inaugurata nel maggio 2009 ed esposta nell'atrio principale della stazione, ha subito dal 2012 al 2014 numerosi spostamenti di location dovuti alle varie fasi di restyling della stazione, per esser poi definitivamente ricollocata nell'atrio storico della stazione ove per i danneggiamenti subiti nel tempo è stata da poco sistemata e riconsegnata agli appassionati cultori della storia ferroviaria italiana. Si stimano circa 10.000 lettori annui.
La mostra che si riallaccia all'iniziativa "Scambi e Simboli, paesaggio ferrovia" svoltasi nel 2007/2008 presso la stazione di Bolzano e sempre in collaborazione con RFI, ripercorre la storia della stazione di Bolzano dal 1859 a oggi con 10 pannelli autoreggenti di immagini, in parte inediti, corredati da testi e disegni, che rappresentano il volto più e meno giovane di una stazione che nel corso degli anni ha vissuto il passaggio di migliaia di locomotive e di viandanti e che ripercorre oggi le sue varie tappe, dalla culla al restyling.
Il percorso illustrativo offre una panoramica storica sulle varie fasi attraverso le quali ha preso forma la stazione di Bolzano e costituisce al contempo un progresso nella documentazione sulla tratta storica della ferrovia del Tirolo del Sud realizzata nel 1859 su progetti di Alois (Luigi) von Negrelli. I disegni originali, sinora dati per perduti, sono ricomparsi a sorpresa nell'Archivio di Stato di Vienna. Le diciture dei progetti sono in lingua italiana, poiché il Tirolo si aprì all'era della ferrovia da sud. Per questa realizzazione l'impero asburgico, cui all'epoca appartenevano i territori del Nord d'Italia interessati, non badò a spese. Il tratto del Tirolo del Sud venne allacciato partendo da Verona, città allora facente parte del Lombardo-Veneto austriaco. Capo della Direzione Superiore dei Lavori di Verona fu un pioniere dell'ingegneristica del suo tempo, il trentino Alois von Negrelli che in seguito avrebbe progettato il canale di Suez.
L'edificio della stazione consente una chiara lettura delle alterne vicende dell'evoluzione del complesso. Esso è stato ripetutamente adattato alle esigenze dello sviluppo del traffico ferroviario ed alla sempre crescente mobilità, come ad esempio dopo la realizzazione della ferrovia per Merano (1881), della ferrovia dell'Oltradige (1898) e l'estensione a scalo merci. Non fu invece realizzato un ampliamento di grande portata progettato nel 1909 quando responsabile dell' Ufficio Tecnico del Comune di Bolzano era Gustav Nolte. L' aspetto odierno è stato conferito al complesso della stazione di Bolzano nel 1928 grazie al progetto dell' architetto italiano Angiolo Mazzoni. Una firma importante cui rendono merito gli attuali premurosi lavori di risanamento, che sono stati ultimati entro la fine dell'anno 2011 da Centostazioni Spa, gestore di medie stazioni e con la missione di riqualificare con conto di RFI 103 stazioni in tutta Italia.